

Presto entrerà in vigore

Varata finalmente la legge anti-mafia: ora va applicata

Il voto delle commissioni Interni e Giustizia della Camera. Maggiori poteri alla magistratura — Sono previste pericolose limitazioni alle libertà sancite dalla Costituzione

Sono diventati da ieri legge dello Stato i provvedimenti contro la mafia, che — un anno e mezzo fa — furono proposti al governo e al Parlamento dalla commissione parlamentare, a conclusione della prima fase dell'inchiesta sul fenomeno delinquenziale siciliano. Le commissioni Interni e Giustizia della Camera, d'incanto e con un solo voto, hanno approvato la legge, che entrerà in vigore appena sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Le misure preventive (articoli 2, 3, 4) stabiliscono in primo luogo che la « sorveglianza speciale », il « divieto di soggiorno » e il « divieto di un determinato luogo », oltre che dalla polizia, possono essere proposti dal procuratore della repubblica, anche se non vi sia stata diffida. Inoltre, nei casi in cui non ricorrano motivi di particolare gravità, il presidente del Tribunale può disporre che al denunciato venga imposto, in via provvisoria, il soggiorno obbligato, fino a quando non sia di-

venuta esecutiva la misura di prevenzione. Infine per i mafiosi il fermo è consentito anche quando non vi è l'obbligo del mandato di cattura. Ciò può avvenire purché si tratti di reato per il quale il mandato di cattura può essere emesso a norma del Codice (delitti non colposi per i quali è prevista una condanna non inferiore al massimo di tre anni o di due anni quando l'imputato è stato condannato due volte, o al minimo di due o al massimo di cinque anni). Il fermo può essere raddoppiato da 7 a 14 giorni.

Annunciato dalla NASA

White uscirà dalla Gemini nello spazio



Astronauta Edward White.

CAPE KENNEDY, 25. L'astronauta Edward White uscirà dal secondo modulo spaziale della Gemini, rendendo noto che uscirà dalla capsula Gemini che verrà messa in orbita per quattro giorni il 3 giugno prossimo. La Gemini, come è noto, avrà a bordo due cosmonauti, Edward White e James D. Divitt.

White effettuerà la sua passeggiata spaziale al di sopra delle isole Hawaii al termine della seconda delle 42 rivoluzioni intorno alla Terra che la capsula ameriana dovrebbe compiere in 97 ore e 50 minuti. Il direttore aggiunto della NASA, Robert Seamans, ha precisato che al momento in cui White aprirà il sportello della capsula verso lo spazio, il cosmonauta sarà a una velocità di 27 mila chilometri all'ora. L'astronauta avrebbe rimesso a posto i componenti dell'ossigeno e del sistema di alimentazione per una durata di circa 22 minuti.

Grave l'edile disoccupato

ferito da brigadiere PS

Dalla nostra redazione PALERMO, 25. Un edile disoccupato è stato avvertito di non uscire da un appartamento che gli ha sparato a bruciapelle un colpo di pistola. Sul grave episodio è nota, fino ad ora, soltanto la dichiarazione dei tre agenti della squadra volante e della mobile, poco prima del mezzogiorno è stato individuato a quattro individui che avevano un gregge di pecore e una stradina che collega due borghi palermitani di Altavilla e di Partanna. Alla chiamata i quattro fuggivano abbandonando il gregge, che fu risultato di provenienza forestale. Il capogruppo brigadieri Corvaja, si è messo a inseguire due dei ladri e quando li ha raggiunti, preso dal timore di potessero aggredirlo, ha estratto la pistola dalla fondina e ha esploso due colpi.

Una pallottola ha preso in pieno petto il disoccupato Salvatore Scialò di 27 anni, incesurato, che è stramazzato a terra in un lago di sangue. Lo Scialò è stato trasportato dalla stessa « volante » all'ospedale in gravi condizioni ed è stato poi sottoposto oggi ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile. Il suo compagno di fuga è stato invece arrestato; gli altri due sono riusciti a fuggire.

La Procura della Repubblica ha aperto una inchiesta per accertare le esatte modalità del grave episodio.

Né addosso allo Scialò né addosso all'altro che è stato arrestato sono state rinvenute armi. Come si è trovato con gli altri a rubare il gregge? « Forse per la disperazione — ha detto la moglie — da quattro mesi è nata una crisi economica e noi siamo riusciti a trovare nemmeno i soldi per battezzarla ».

a. d. m.

Altre società, nelle quali figurava il Cova, coinvolte nello scandalo

Inchiesta anche per il sale sui dirigenti del Monopolio



Il dott. Cova si è fatto fotografare ieri volentieri a bordo di una delle sue auto.

Capitali ATI e Montecatini in una società per l'estrazione del bromo, una attività che ha dato luogo ad altri motivi di indagine da parte della magistratura

Sale e bromo dopo il tabacco: le indagini della Guardia di Finanza e della Procura della Repubblica si stanno estendendo. Sembra che le società di favore non fossero state create solo per il commercio e l'esportazione di tabacco, ma anche per operazioni di contrabbando nel campo del sale e del bromo. I nomi delle società coinvolte nell'affare del sale non sono stati ancora resi noti. Si sa, invece, che il magistrato ha già preso in esame il fascicolo della società SAIBI (società azionaria industriale bromo italiano), fon-

data nel 1955 con capitale diviso in parti uguali fra la ATI (la ormai nota Azienda tabacchi italiani) la SIB (società italiana del bromo) e la Montecatini. Più recentemente la SIB ha ceduto il suo pacchetto azionario all'ATI e alla Montecatini, che quali ora sono proprietarie al 50 per cento ciascuna della società azionaria industriale bromo italiano.

Il dottor Pietro Cova, colpito da ordine di comparizione e sospeso dal servizio (è stato sostituito dal « vice », ing. Giuseppe Cavallini), è un noto affare del tabacco subprodotto è stato per un certo periodo consigliere della SAIBI. Di venne poi amministratore delegato della società e infine fu nominato presidente. Il 19 giugno del 1961, dopo la morte di Fanfani sul cumulo delle cariche, si dimise. Le dimissioni furono accettate, anche se con « profondo rammarico », dal consiglio di amministrazione della SAIBI. Al posto del dottor Cova venne subito nominato il dottor Giuseppe Guadagni, direttore centrale tecnico del Monopolio. La circolare Fanfani, che invitava i funzionari dello Stato a non avere più di un incarico, fu quindi fatta rispettare al Cova, ma venne violata dal Guadagni.

Ddl Gui

2000 nuovi custodi per gallerie e musei entro il '67 300 subito

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, ha presentato ieri al Senato il ddl con il quale viene aumentato di duemila unità il numero dei custodi di gallerie, musei, monumenti e scavi di antichità. Sono trascorsi esattamente due mesi dal giorno in cui il disegno di legge fu approvato dal Consiglio dei ministri, sotto la pressione del mondo della cultura intensificata dopo lo scempio che era stato compiuto agli Uffizi.

Il ritardo nella presentazione dinanzi al Senato del disegno di legge è dovuto alle difficoltà di ordine finanziario frapposte dal ministero del Tesoro, nonostante la modesta rilevanza dell'onere che comporta la legge. Ostacoli, non bisogna nasconderselo, che non consentiranno di far fronte in tempo debito — alla vigilia della grande ondata turistica — all'assunzione dei primi 500 custodi, 300 dei quali saranno impiegati subito ed in attesa dei concorsi.

Il disegno di legge prevede infatti che i duemila nuovi posti di agenti (che potranno a 3550 il numero totale) vengano coperti per concorso e scegliendo nel trentennio 1965-67, e così suddivisi: 100 per quest'anno, 750 per il 1966, e 750 per il 1967.

I concorsi — è una novità — verranno banditi su base regionale e interregionale, a seconda della competenza territoriale delle gallerie e musei; ciò al fine di reclutare personale che dia maggiore garanzia di stabilità nella sede per la quale il concorso viene vinto. Inoltre sono previsti accertamenti sanitari degli aspiranti, anche dal punto di vista della idoneità fisica, allo scopo di selezionare il personale in considerazione dei compiti che gli sono affidati (guardia notturna, servizio in luoghi aperti, ecc.).

Bologna

Uccide per la strada il marito dell'amante

Delitto « d'onore »: uccide l'uomo che 6 anni fa aveva sedotto la sorella

Catania

« d'onore »: uccide l'uomo che 6 anni fa aveva sedotto la sorella

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 24. « L'ho saputo soltanto dopo sei anni che mia sorella era stata sedotta: io e mio padre credevamo che si fosse sposata e invece... ». Così ha detto ai carabinieri che lo interrogavano il giovane Carmelo Sentina, di 19 anni. Epli ha sparato ieri sera tre colpi di pistola contro l'amante della sorella, il cinquantenne Carmelo Leonardi, che ora è in fin di vita.

L'uomo, già sposato, aveva intrecciato sei anni fa una relazione con Concetta Sentina di 27 anni, dalla quale aveva avuto una bimba che ora ha compiuto cinque anni. Al padre e al fratello, emigrati in Germania, sembra che Concetta avesse raccontato solo in parte la verità: scrivendo cioè che il Leonardi « aveva fatto il suo dovere » e l'aveva sposata.

Solo poche settimane fa i due, informati dallo stesso Leonardi, venivano a conoscenza di tutta la storia. Carmelo allora è partito per la Sicilia: giunto a casa ha detto alla sorella di far le valigie: voleva portarla con lui in Germania, insieme con la bambina. Ne discutevano appunto ieri quando in casa è sopraggiunto Carmelo Leonardi che si è opposto decisamente a quel progetto.

Il dramma del « delitto d'onore » è scoppiato allora in tutta la sua violenza, nonostante fossero trascorsi tanti anni. Carmelo Sentina, durante il litigio — i due uomini erano venuti alle mani — ha afferrato la pistola e ha sparato tre colpi, finché non ha visto l'avversario stramazzare al suolo, in un lago di sangue. E' stato subito arrestato, mentre il Leonardi veniva ricoverato in ospedale in gravissime condizioni.

s. d. p.

Nuovo colpo fallito a Sedriano (Milano)

Tre giovani assaltano la banca: niente bottino e due arrestati nella fuga

Per la cattura di uno dei banditi sono stati impiegati gas lacrimogeni — Il terzo preso in casa della suocera

Dalla nostra redazione

MILANO, 25. Per il secondo giorno consecutivo, sono fra tre rapinatori di banche da una parte e carabinieri e polizia dall'altra. Anche oggi, come ieri dove l'assalto alla banca di Besenzone, il « round » si è chiuso al termine di due fasi drammatiche, con la cattura di due dei banditi. Il primo malvivente, « seminato » nella banca di Se-

driano dai complici fuggiti su una « Giulia » rubata, è stato preso nel vicinato urbano. Primo Giuliano, di 29 anni, che lo ha coraggiosamente affrontato dopo un inseguimento di un chilometro; il secondo è stato catturato nella sua camera a pensione in un vecchio stabile popolare di via Varesina 31, alla periferia di Milano. Per neutralizzare la sua minaccia di fare uso del revolver di cui era armato e dal quale aveva già fatto partire un colpo a Sedriano durante la fuga, i carabinieri hanno usato gas lacrimogeni.

Si tratta di tre giovani tutti e tre di Paecce (Trapani) che già hanno dei precedenti al loro attivo, per furti vari. Quello preso con l'impiego dei gas era uscito dal carcere di Milano, novembre scorso, ed era tuttora ricercato per un mandato di cattura della Procura di Belluno. Ed ecco i loro nomi: Giuseppe Salerno, 23 anni, di mestiere falegname, abitante a Cologno Monzese in viale Romagna, condanna al carcere di Lazzaroli, 35 anni, e Silvano Citterio 25, tutti di Sedriano; in banca in quel momento c'era solo un cliente, intento a redigere un modulo di versamento. Di colpo la porta si è aperta e sono apparsi tre giovani, capoli con l'auto rubata, gli occhi celati da occhiali scuri, le armi in pugno.

IERI OGGI DOMANI

Simpiccia una Dupont

GROSSE POINTE (Michigan), 25. La signora Ethel Dupont Warren, erede di una delle maggiori fortune mondiali ed ex moglie di Franklin D. Roosevelt Jr., sottosegretario al commercio, è stata trovata oggi morta nella sua casa di Grosse Pointe.

Secondo la polizia si tratterebbe di suicidio. La signora Ethel Dupont Warren è stata trovata nella stanza da bagno impiccata con una cinghia legata all'asta della tenda della doccia.

Ethel Dupont Warren, una delle eredi della fortuna della società di prodotti chimici « Dupont De Nemours », aveva 49 anni. Figlia maggiore di Eugene Dupont, ex direttore del potente monopolio americano, Dupont era sposata una prima volta con Franklin D. Roosevelt Jr., figlio dell'ex presidente, e aveva avuto due figlie. Divorziata nel 1949 si era risposata dieci anni dopo con l'avvocato Benjamin Warren, dal quale aveva pure divorziato.

Pilota muore a Monza

MONZA, 25. Il pilota bolognese Bruno Deserti, di 23 anni, è morto oggi all'autodromo di Monza durante alcuni giri di prova al volante di un prototipo Ferrari.

Deserti aveva compiuto soltanto quattro giri prima al volante di una Ferrari « Le Mans » sul circuito stradale a velocità non molto sostenuta, quando al termine del rettilineo delle tribune a circa duecento metri dall'imbocco del « curvone », la rossa vettura è improvvisamente sbalzata sulla sinistra, uscendo di pista. Il 23 anni, passando tra gli alberi che fiancheggiavano la pista, è andato ad urtare contro un tombino di cemento sul terrapieno; la ruota anteriore destra si è staccata, rolando a circa trecento metri di distanza, mentre la vettura si impennava e, dopo aver capovolto due o tre volte, è ricaduta sul terrapieno, incendiandosi. L'inseguimento è durato un

Citato dal tribunale di Firenze

Trabucchi il quattro giugno deporrà per le zolle d'oro

FIRENZE 25. Il sen. Trabucchi è stato citato, su richiesta del PM, a comparire dinanzi al Tribunale penale di Firenze per testimoniare su alcune circostanze relative al processo delle « zolle d'oro ».

La citazione è stata decisa nel corso dell'udienza di stamane. Il sen. Trabucchi dovrà deporre il 4 giugno in merito ad alcune telefonate da lui fatte allo avvocato dei dott. Mattioli, l'imputato numero 2 di questo processo, affinché fosse restituita ai piccoli proprietari parte delle somme versate per acquistare i terreni. Con l'ex ministro sarà chiamato a deporre anche l'avv. De Luca.

Il dramma del « delitto d'onore » è scoppiato allora in tutta la sua violenza, nonostante fossero trascorsi tanti anni. Carmelo Sentina, durante il litigio — i due uomini erano venuti alle mani — ha afferrato la pistola e ha sparato tre colpi, finché non ha visto l'avversario stramazzare al suolo, in un lago di sangue. E' stato subito arrestato, mentre il Leonardi veniva ricoverato in ospedale in gravissime condizioni.

s. d. p.